



# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Parrocchiale 15 novembre 2020**

<b>15</b>	<b>DOMENICA – XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) – I SAL.</b>
<b>09.00</b>	<b>s. Messa</b> a Rivalta (+ Boniburini Renato e famigliari; Alma Bissoli)
<b>11.00</b>	<b>s. Messa</b> a Rivalta (+ Chiesi Mentore, Terenziani Anita, Chiesi Loretta, Leurini Simone; Pederzini Angela nell'ottava)
<b>16</b>	<b>LUNEDÌ – S. Margherita di Scozia</b>
<b>18.30</b>	<b>s. Messa</b> e Vespri al Sacro Cuore
<b>17</b>	<b>MARTEDÌ – S. Elisabetta di Ungheria</b>
<b>18.30</b>	<b>s. Messa</b> e Vespri a Coviolo
<b>18</b>	<b>MERCOLEDÌ – Dedicazione delle basiliche dei SS. Pietro e Paolo apostoli – Dedicazione Cattedrale Reggio Emilia</b>
<b>18.30</b>	<b>s. Messa</b> e Vespri al Sacro Cuore
<b>19</b>	<b>GIOVEDÌ – S. Matilde</b>
<b>08.00</b>	Adorazione eucaristica fino alle ore 19.00
<b>18.30</b>	Confessioni
<b>19.00</b>	<b>s. Messa</b> a Rivalta
<b>20</b>	<b>VENERDÌ – S. Ottavio</b>
<b>18.30</b>	Confessioni
<b>19.00</b>	<b>s. Messa</b> a Rivalta
<b>21</b>	<b>SABATO – Presentazione della Beata Vergine Maria</b>
<b>18.30</b>	<b>s. Messa</b> al Preziosissimo Sangue
<b>22</b>	<b>DOMENICA – NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO</b>
<b>09.00</b>	<b>s. Messa</b> a Rivalta (+ Angela e defunti famiglia Imbriolo; Donelli Francesco, Prandi Ernesta, Donelli Mario, Carretti Giovanni)
<b>11.00</b>	<b>s. Messa</b> a Rivalta (+ Fontani Rinaldi Rina)
<b>15.00</b>	<b>s. Messa</b> di PRIMA COMUNIONE
<b>17.30</b>	<b>s. Messa</b> di PRIMA COMUNIONE

## APPUNTAMENTI

- **SABATO 21 NOVEMBRE:** 3<sup>a</sup> ELEMENTARE - CATECHISMO ORE 10-11  
4<sup>a</sup> ELEMENTARE – CONDIVISIONE IN FAMIGLIA  
1<sup>a</sup> MEDIA – CONDIVISIONE IN FAMIGLIA  
2<sup>a</sup> MEDIA – INCONTRO IN ORATORIO ORE 15-16  
CONFESSIONI BIMBI PRIMA COMUNIONE DALLE ORE 15 ALLE 16.30
- **DOMENICA 22 NOVEMBRE:** CATECHISMO 1<sup>a</sup> E 2<sup>a</sup> ELEMENTARE ORE 11-12



**SI AVVISA INOLTRE CHE I MINISTRI STRAORDINARI DELLA SANTA COMUNIONE SONO DISPONIBILI A VISITARE AMMALATI O ANZIANI CHE NON VENGONO GIÀ VISITATI E CHE NECESSITANO DELL'EUCARESTIA. RIVOLGERSI AI SACERDOTI (reperibili al telefono indicato in testata)**



**SEGRETERIA DI RIVALTA**  
aperta dal lunedì al sabato  
dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

**CONFESSIONI:** Martedì, giovedì e sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00 potete trovare sempre un sacerdote. È possibile prendere appuntamento per altri momenti

## OFFERTE

- La famiglia Cassinadri Luigi ha gentilmente donato la zincatura dei plinti necessari per la messa in sicurezza dello scivolo del giardino della scuola materna. I plinti sono stati realizzati da un fabbro di Prato di Correggio che li ha donati gratuitamente. A questa famiglia ricca di generosità va il nostro grazie di CUORE!!!
- Il comitato ColoraRivalta che da anni opera sul nostro territorio rivaltense e raccoglie regolarmente fondi per la scuola materna parrocchiale, ha donato l'importo di 1500,00 € per pagare la nuova stufa a gas della cucina. Un sincero ringraziamento per il generoso gesto da parte dei bambini, delle insegnanti e di tutti i genitori.
- Marisa Donelli offre € 50,00 pro scuola Materna s. Ambrogio
- ISICORO offre 150,00 € per la Casa di Missione di suor Maria Grazia Ricchetti
- Roseti Cristian offre € 50,00 in memoria di Pederzini Angela

**QUESTUA** dell'8 novembre: 200,00 €

**SCUOLA MATERNA:** Si possono consegnare i buoni scuola della COOP alla nostra scuola materna Sant'Ambrogio entro il 25/11/2020 per acquisto materiale didattico. **GRAZIE**

## Domenica 15 Novembre DOMENICA 33<sup>a</sup> del Tempo Ordinario – Anno A

Il Signore, dopo aver consegnato i suoi beni ai servi perché li amministrino con sapienza, chiede conto di come sono stati impiegati i suoi immensi doni. Al primo ha affidato cinque talenti, un vero patrimonio. Al secondo due e al terzo uno. Poco? Non proprio perché al tempo di Gesù il talento aveva un valore enorme di circa cinquanta chili d'oro. Un valore immenso, ma la consegna è personale e rispettosa delle diverse capacità di ciascuno. È chiaro che essi non sono i padroni di quanto ricevuto, ma sono degli amministratori.

Tra la partenza e il ritorno del Padrone, i primi due servi «subito» si mettono all'opera per fare fruttare i talenti e ricevono la lode e la ricompensa. Il terzo invece, dopo avere scavato una buca nel terreno, vi nasconde il talento ricevuto perché: aveva paura della severità e durezza del Padrone. Il Vangelo vuol aiutarci a comprendere: chi ha conoscenza del padrone? Questo ultimo servo ne ha una conoscenza falsa: "So che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso" (v. 24). In una tale concezione che viene definita "legalistica" di Dio c'è posto solo per la paura e per una scrupolosa osservanza della Legge (vado a messa perché è precetto, ma nulla di più!). E quindi il servo vuole mettere al sicuro il danaro, non intendendo correre rischi di nessun genere, ritenendosi a posto per il semplice fatto di restituire al Padrone quanto ha ricevuto. Si ritiene giusto, per avere restituito tutto il suo debito: "Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo" (v. 25). Ma può esserci vero amore nella PAURA? Nell'interesse egoistico di STARE TRANQUILLO?

Possiamo chiederci: sono tentato forse di nascondere i miei talenti e la mia vita in una buca della terra, pur di salvare la mia tranquillità ripiegata solo su me stesso e su ciò che è di mio interesse? In questa domenica **IV Giornata Mondiale dei Poveri**, ricordiamo il nostro impegno per condividere e aiutare che è nella difficoltà.

Don Riccardo

### IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica 15 novembre 2020

**"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32)**

...Il brano da cui è tratto il titolo di questo Messaggio (Siracide 7,29-36).

La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Da tale attenzione deriva il dono della benedizione divina, attirata dalla generosità praticata nei confronti del povero. Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. È vero il contrario: la benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal servizio ai poveri.

Quanto è attuale questo antico insegnamento anche per noi! Infatti la Parola di Dio oltrepassa lo spazio, il tempo, le religioni e le culture.

Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana.

(Tratto dalla lettera di papa Francesco)

Chi desidera leggere tutta la lettera può trovarla a questo indirizzo:

[http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco\\_20200613\\_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco_20200613_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html)



### Parola di Dio e MINISTERO del LETTORATO

#### 26. I ministeri nella liturgia della parola

Rimane da dire una parola sui protagonisti della liturgia della parola: il diacono, i lettori, il salmista, il coro, l'assemblea. Quanto abbiamo detto è di per sé sufficiente a comprendere l'importanza che ciascuno faccia bene la sua parte. Deve compiersi un dialogo; nessuno è solo ascoltatore, ma nessuno può rubare agli altri la parola. Ciascuno deve intervenire con umiltà (avviene qualcosa di più grande di noi) e consapevolezza (avviene attraverso di noi). Il lettore deve dunque annunciare con chiarezza e semplicità. La chiarezza è fondamentale. Chi ascolta deve poter capire bene quanto viene annunciato. Per questo non vanno bene lettori improvvisati; chi legge, se vuole leggere bene, dando il senso corretto alle parole e il ritmo corretto alle frasi, deve conoscere bene il testo, averlo letto più volte a voce alta, articolando i suoni. Deve sapere, il lettore, che Dio parla all'assemblea attraverso la sua voce; ma questo richiede necessariamente che l'assemblea capisca quanto viene letto. Ci vorranno anche buoni impianti di diffusione del suono; ma ci vuole, anzitutto, la voce del lettore stesso. Un'avvertenza. Qualcuno potrebbe pensare che, siccome è Dio stesso che parla attraverso la voce del lettore, la lettura debba avere qualcosa di enfatico che ne sottolinei la forza. È vero il contrario. Ogni enfasi attira l'attenzione sul lettore che diventa in qualche modo attore. Ma nella liturgia della parola il lettore è solo strumento; quindi deve essere evitata accuratamente ogni drammatizzazione impropria perché appaia in tutto il suo splendore la parola stessa.

#### 27. L'assemblea

Una breve osservazione anche sull'assemblea. Non c'è bisogno che dica l'importanza della sua partecipazione. Il fatto che siano solo poche parole quelle che l'assemblea pronuncia non significa che siano parole poco importanti. Basta un 'sì' nella celebrazione del matrimonio per impegnare tutta la vita! E quando l'assemblea proclama di aver ascoltato il Signore, evidentemente con questa parola si compromette, si lega. Così bisogna insegnare all'assemblea a seguire la liturgia della parola ascoltando (non leggendo le letture nel foglietto). Il motivo è che la lettura è personale (ciascuno legge sul suo foglietto, col suo ritmo di lettura) mentre l'ascolto è comunitario (tutti ascoltano l'unica parola che viene proclamata. Ora, siccome lo scopo della liturgia della parola (e di tutta la liturgia) è quello di formare un unico popolo, non ha evidentemente senso che ciascuno legga per conto suo. È invece pieno di significato che tutta l'assemblea, dopo aver ascoltato, esprima la sua adesione unanime alla parola udita.

(dalla Lettera Pastorale: La Parola di Dio nella vita della comunità cristiana, 2008, Mons. L. Monari)

**PREGHIAMO PER I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE**

PARTECIPANTI ORE 15.00	PARTECIPANTI ORE 17.30
Baraldi Edoardo	Barchi Matilde
Beltrami Alessandro	Botti Mirco
Corradini Nicolò	Cabassi Christian
D'Andrea Arianna	Casaletti Christian
Ferretti Emma	Cassinadri Christian
Ferri Sara	Davoli Pietro
Fioroni Emy	Gualtieri Laura
Funtò Daniele	Gualtieri Pietro
Gabrini Manuel	Gozzi Edoardo
Gramoli Patrizia	Lugli Elisa
Leuratti Martina	Marrone Alessandro
Lombardi Rebecca	Martinelli Mattia
Magnani Leonardo	Mauro Camilla
Orlandini Sara	Morini Alice
Perri Francesca	Parrotta Nicole
Pignatti Federico	Pozzetti Agata
Puoti Ferdinando	Prandi Giovanni
Romei Benedetta	Ricchetti Emilio
Tirota Melissa	Romani Alessandro
Vacirca Francesco	Rosselli Leo
Vasirani Alice	Salami Gaia
	Sanfelici Camilla
	Sanfelici Matilde
	Zini Federico

**CARITAS Rivalta – CENTRO D'ASCOLTO**

È aperto a tutti il Centro di Ascolto presso i locali dell'oratorio di Rivalta.  
**SI RICEVE SOLO PER  
 APPUNTAMENTO CHIAMANDO IL TEL. 370-3037397**

Con questa nostra vogliamo parlare di una persona della nostra comunità parrocchiale che è salita al cielo e che tanti forse non hanno conosciuto, ma della quale non si può tacere per la sua testimonianza di grande fede nel Signore: Laura Caroli, vedova Mariani, nativa di Pantano, la terra di don Pietro Ganapini a cui lei era legata nella preghiera e nel fervore missionario. Era una donna semplice, intelligente, sempre sorridente, dedita ai figli, al marito, simpatica nel rivolgersi a tutti, ma ciò che la distingueva era il suo impegno per il Signore: per anni ha svolto il suo servizio a Parma presso padre Lorenzo, in una continuità ammirevole, fino agli ultimi giorni di quel sacerdote a cui molti si rivolgevano. Fino a che la sua salute glielo permetteva, prendeva il suo tram, per lei molto comodo, e tutti i giorni andava a messa nelle varie chiese della città.

Ma anche nella carità non era da meno e la sincerità e l'affetto che provava per le persone erano autentici, disinteressati e silenziosi,

si, perché Laura nel suo silenzio e nel suo amore per Gesù non è mai stata ferma, fino all'ultimo per Lui si è spesa: questa sua testimonianza di fede l'avvicina a quella di Papa Wojtyła, che fino allo stremo delle forze ha voluto portarci il Signore e significativa è stata la salita al cielo di Laura proprio il 22 ottobre scorso, nel giorno a lui dedicato: "A tutti coloro che la conobbero e amarono, perché rimanga vivo il suo ricordo"



*Anna Maria Bazzani e amiche*

**NUOVE REGOLE CORONAVIRUS IN EMILIA ROMAGNA  
 CONFERENZA EPISCOPALE EMILIA ROMAGNA**

Bologna, 13 novembre 2020

Carissimi,

ci ritroviamo tutti di nuovo a dovere confrontare le nostre attività con questa grave ripresa della pandemia. Dobbiamo essere attenti al bene di tutti, del quale siamo responsabili e ridurre il più possibile le occasioni di diffusione del contagio.

Fino al 3 dicembre 2020 in Emilia Romagna sarà in vigore un'ordinanza secondo cui "i corsi di formazione, di qualunque genere o natura, organizzati da soggetti sia pubblici che privati, possono svolgersi solo con modalità a distanza".

Pertanto, fino al 3 dicembre, è possibile svolgere in presenza gli incontri di catechesi per l'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi, ottemperando scrupolosamente tutti i requisiti richiesti, cioè osservando i protocolli già noti ed evitando assolutamente incontri senza il distanziamento necessario.

È conveniente sospendere gli incontri in presenza di catechesi e formazione dalla secondaria di secondo grado in poi, preferendo in questa fase la modalità on line. Nel caso si continui in presenza è necessario che siano ottemperate rigorosamente tutte le condizioni di sicurezza, tenendo gli incontri in ambienti grandi come ad esempio le chiese, con il rispetto dei requisiti richiesti dal Protocollo d'intesa con la Confessione Cattolica del 7 maggio 2020 e successive integrazioni, come mascherina igienizzazione personale e dei luoghi, distanziamento, posti assegnati.

Queste disposizioni sono in vigore dalla data odierna.

Ringraziamo i presbiteri, i diaconi i religiosi e le religiose e in particolare i catechisti ed educatori che continuano in questa situazione così difficile a prendersi cura della crescita nella fede dei più piccoli.

Come avvenuto nei mesi passati non mancherà la creatività che permette di garantire il legame e la formazione anche a distanza, anche assistendo da remoto le famiglie che con noi sono responsabili della trasmissione della fede ai loro figli.

Siamo certi che con unità e perseveranza sapremo aiutare a sconfiggere la pandemia. Il Signore protegga tutti e doni guarigione a chi è colpito dal virus.

*Gli Arcivescovi e Vescovi dell'Emilia Romagna*

**Padre Sorge e il legame con Reggio Emilia (Tratto da Next Stop Reggio, 03 novembre 2020)**

A Reggio Emilia, come in molte altre parti d'Italia, -cattolici e non- piangono con molti rimpianti e nostalgie per la morte del "formidabile" gesuita Padre Bartolomeo Sorge. Era un amico personale, un padre spirituale, un pensatore (intellettuale sarebbe riduttivo) chiaro e profondo, ma anche scomodo per certi super-cattolici. Tutta la stampa nazionale ed oltre, avrà modo di tratteggiare i suoi profili di sacerdote e di studioso, attento al discernimento all'interno della Chiesa e della società contemporanea e all'analisi dei "segni dei tempi" secondo il portato innovativo del Concilio Vaticano II e che oggi Papa Francesco lo ribadisce ed aggiorna nell'enciclica Fratelli tutti.

Sorge venne a Reggio Emilia diverse volte invitato non solo da esponenti della Chiesa Reggiana, ma anche ad incontri promossi, persino a livello politico, da realtà associative laiche. Ricordo in particolare quando la DC era sparita dal panorama politico, e il gesuita avuto il coraggio – e ci voleva molta tenacia in quei tempi – a richiamare i cattolici a riprendere lo spirito del "popolarismo" "sturiziano" in una fase difficile anche per la vita pubblica nel nostro Paese. Abbiamo avuto la sua disponibilità, fra le molte altre occasioni, a tenerci delle splendide "lectio magistralis".

Ne ricordo solo due. Come nel gennaio del 2004 al secondo Convegno degli ex-allievi della Scuola Superiore di Scienze Sociali, attiva al Centro del sacro Cuore a Baragalla dal 1959 al 1966, sul tema "Cattolici e impegno politico: ieri, oggi e domani" e più recentemente nel gennaio del 2018 al Convegno promosso dal Circolo G. Toniolo e dall'Ucid sul tema "Dalla formazione sociale all'etica civile. Un'esperienza innovativa dei Gesuiti a Reggio Emilia: "quali insegnamenti?", di cui fra poco usciranno gli atti.

Il nostro Vescovo Camisasca, nel porgere il suo saluto, in quella sua, purtroppo ultima venuta a Reggio, disse testualmente: "Mi siano consentiti un ricordo speciale e un saluto grato ed affettuoso a padre Bartolomeo Sorge, la cui biografia meriterebbe da sola un convegno!". Ci auguriamo tutti che questo accada, specie in una fase della vita pubblica e culturale dove l'insegnamento sociale della Chiesa – Sorge amava chiamarla così nei suoi numerosi testi in materia – pare negletto o dimenticato.

*Luigi Bottazzi*





# DOMENICA 22 NOVEMBRE – SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A)

## PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIÈLE  
(Ez 34,11-12.15-17)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit.: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare.  
Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

## SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI  
CORINZI (1COR 15,20-26.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti

Parola di Dio

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!  
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

## VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore

Seguici su Facebook



SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Instagram

